Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	**DRAP164aG**
Denominazione	**EPOLEVEL - COMP. A**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	**Parte di un sistema bicomponente**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	**DRACO ITALIANA S.p.A.**
Indirizzo	**Via Monte Grappa, 11 D-E**
Località e Stato	**20067 Tribiano (MI)** **Italia** **tel. +39 02.90632917** **fax +39 02.90631976**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	**info@draco-edilizia.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	**Centro Antiveleni di Bergamo 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)** **Centro Antiveleni di Firenze 0557947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)** **Centro Antiveleni di Foggia 80018345 (Az. Osp. Univ. Foggia)** **Centro Antiveleni di Milano 0266101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)** **Centro Antiveleni di Napoli 0817472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli")** **Centro Antiveleni di Pavia 038224444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)** **Centro Antiveleni di Roma 063054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")** **Centro Antiveleni di Roma 0649978000 (CAV Policlinico "Umberto I")** **Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA)**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH205	Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Contiene: 4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane (Average Molecular Weight <700)
C12-C14-alchil glicidil eteri (Oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs)
Diglicidiletere del BisfenoloF
Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
Acidi-grassi,-C14-18-e-C16-18-insaturi,-2-fenossietil esteri, maleati
Anidride maleica
4-morfolincarbaldeide

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione >= 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane (Average Molecular Weight <700)		
CAS *25068-38-6*	30 ≤ x < 50	**Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411**
CE *500-033-5*		**Skin Irrit. 2 H315: ≥ 5%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 5%**
INDEX		
Reg. REACH *01-2119456619-26*		
C12-C14-alchil glicidil eteri (Oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs)		
CAS *68609-97-2*	3 ≤ x < 9	**Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317**
CE *271-846-8*		
INDEX		
Reg. REACH *Polymer (art. 2(9), art. 6(3))*		
Diglicidiletere del BisfenoloF		
CAS *9003-36-5*	3 ≤ x < 9	**Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411**
CE *500-006-8*		
INDEX		
Reg. REACH *01-2119454392-40*		
Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer		
CAS *9072-62-2*	1 ≤ x < 3	**Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412**
CE		
INDEX		
Reg. REACH *Exempt Art. 2(9) REACH*		

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti ... / >>

Propilene carbonato
CAS *108-32-7* 1 ≤ x < 3 **Eye Irrit. 2 H319**
CE *203-572-1*
INDEX
Reg. REACH *exempt for tonnes < 1*

Acidi-grassi,-C14-18-e-C16-18-insaturi,-2-fenossietil esteri, maleati
CAS 0,1 ≤ x < 0,5 **Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1A H317**
CE *292-835-4*
INDEX
Reg. REACH *01-2120057275-56-0000*

4-morfolincarbaldeide
CAS *4394-85-8* 0 ≤ x < 0,5 **Skin Sens. 1B H317**
CE *224-518-3*
INDEX
Reg. REACH *01-2119987993-12-xxxx*

Anidride maleica
CAS *108-31-6* 0,001 ≤ x < 0,5 **Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1A H317**
CE *203-571-6* **Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,001%**
INDEX **LD50 Orale: 1090 mg/kg**
Reg. REACH *01-2119472428-31-XXXX*

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
Informazioni generali: Il personale di primo soccorso deve indossare il dispositivo di protezione individuale adeguato durante gli interventi di soccorso. Indossare indumenti protettivi come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di dati di sicurezza. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata.
Inalazione: Portare il soggetto interessato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Sciacquare naso e bocca con acqua. Consultare un medico se il disagio continua.
Ingestione: Sciacquare accuratamente la bocca con acqua. Non provocare il vomito in assenza di istruzioni in tal senso da parte del personale medico. Consultare un medico.
Contatto con la pelle: Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone. Consultare immediatamente un medico se si verificano sintomi dopo il lavaggio.
Contatto con gli occhi: Sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto e tenere le palpebre ben separate. Continuare a sciacquare per 30 minuti. Consultare immediatamente un medico. Continuare a sciacquare.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
Inalazione: Può irritare le vie respiratorie.
Contatto con la pelle: Può provocare una reazione allergica cutanea. Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può provocare irritazione, arrossamento e dermatite. Il contatto prolungato provoca gravi danni ai tessuti.
Contatto con gli occhi: Provoca grave irritazione oculare.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
Mezzi di estinzione idonei Estinguere con schiuma resistente all'alcool, diossido di carbonio, polvere secca o acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione non idonei Non utilizzare getto d'acqua come mezzo di estinzione in quanto provoca la propagazione dell'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
Pericoli specifici:
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. I recipienti possono scoppiare violentemente o esplodere se riscaldati a causa dell'accumulo eccessivo di pressione. La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

Prodotti di combustione pericolosi:
La decomposizione termica o i prodotti di combustione possono includere le seguenti sostanze: Fenolico. Fumo di incendio o fumi acri. Diossido di carbonio (CO2). Monossido di carbonio (CO). Gas o vapori tossici. Gas o vapori irritanti. Acidi. Alcali. Ammine.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
Evacuare l'area. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata. Raffreddare mediante spruzzo d'acqua i recipienti esposti al calore e rimuoverli dalla zona dell'incendio se questa operazione può essere eseguita senza rischi. Non utilizzare getto d'acqua come mezzo di estinzione in quanto provoca la propagazione dell'incendio. Controllare l'acqua di deflusso tramite contenimento della stessa ed evitando che raggiunga fognature e corsi d'acqua. Contenere e raccogliere l'acqua di estinzione.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
Evacuare l'area. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata. Attenersi alle precauzioni per la manipolazione in sicurezza descritte in questa scheda di dati di sicurezza. Tenere lontano dalla fuoriuscita il personale non necessario e non protetto. Predisporre una ventilazione adeguata. Evitare l'inalazione dei vapori e il contatto con la pelle e gli occhi. Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra. Eliminare tutte le fonti di accensione.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
Evacuare l'area. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata. Attenersi alle precauzioni per la manipolazione in sicurezza descritte in questa scheda di dati di sicurezza. Tenere lontano dalla fuoriuscita il personale non

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

necessario e non protetto. Predisporre una ventilazione adeguata. Evitare l'inalazione dei vapori e il contatto con la pelle e gli occhi. Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra. Eliminare tutte le fonti di accensione.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
Evacuare l'area. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata. Attenersi alle precauzioni per la manipolazione in sicurezza descritte in questa scheda di dati di sicurezza. Tenere lontano dalla fuoriuscita il personale non necessario e non protetto. Predisporre una ventilazione adeguata. Evitare l'inalazione dei vapori e il contatto con la pelle e gli occhi. Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra. Eliminare tutte le fonti di accensione.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
Evacuare l'area. Non intraprendere alcuna azione che comporti rischi personali o se non si possiede la formazione adeguata. Attenersi alle precauzioni per la manipolazione in sicurezza descritte in questa scheda di dati di sicurezza. Tenere lontano dalla fuoriuscita il personale non necessario e non protetto. Predisporre una ventilazione adeguata. Evitare l'inalazione dei vapori e il contatto con la pelle e gli occhi. Non toccare il materiale fuoriuscito né camminarvi sopra. Eliminare tutte le fonti di accensione.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
	TLV-ACGIH	ACGIH 2020

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

C12-C14-alchil glicidil eteri (Oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,0072	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00072	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	66,77	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	6,677	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,072	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	80,12	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		40 mg/kg/d	1 mg/kg/d			68 mg/kg/d	1,7 mg/kg/d	
Inalazione	2,9 mg/m3	7,6 mg/m3	1,46 mg/m3	4,1 mg/m3	9,8 mg/m3	29 mg/m3	0,98 mg/m3	13,8 mg/m3
Dermica		10 mg/kg/d		2,35 mg/kg/d		17 mg/kg/d		3,9 mg/kg/d

Acidi-grassi,-C14-18-e-C16-18-insaturi,-2-fenossietil esteri, maleati

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	20	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,5 mg/kg				
Dermica				1 mg/kg				

4-morfolincarbaldeide

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,5	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,05	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,85	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0764	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	5	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	2000	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				8 mg/kg				
Inalazione				29 mg/m3				98 mg/m3
Dermica				8 mg/kg			0,293 mg/cm2	

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

Anidride maleica

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA			1		
WEL	GBR	1		3		
TLV-ACGIH		0,0025	0,01			Skin, resp sensitizer

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC		
Valore di riferimento in acqua dolce	0,04281	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,00428	mg/l
	1	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,334	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0334	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,4281	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	44,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0415	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione					0,8 mg/m3		0,4 mg/m3	
Dermica					0,04 mg/kg			

Legenda:
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
Protezione delle mani
Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici e conformi a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di contatto con la pelle. Per proteggere le mani dalle sostanze chimiche, i guanti devono essere conformi allo standard europeo EN374. Il tempo di fessurazione dei guanti scelti deve essere pari ad almeno 8 ore.
Scegliere i guanti più adatti rivolgendosi al fornitore/produttore dei guanti, che può fornire informazioni sul tempo di fessurazione del materiale

con cui sono realizzati i guanti. Indossare guanti di protezione realizzati con il seguente materiale: Gomma butilica. Polietilene/Etilenevinil Alcool (PE/EVAL). Gomma nitrilica. Neoprene. Cloruro di polivinile (PVC).

Protezione respiratoria
È necessario utilizzare un apparecchio respiratorio conforme a uno standard approvato se una valutazione dei rischi indica la possibilità di inalazione di contaminanti. Assicurarsi che tutti gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie siano adatti all'uso previsto e dotati di marchio CE. Se la ventilazione è insufficiente, è necessario utilizzare un apparecchio respiratorio adatto. Indossare un respiratore dotato della seguente cartuccia: Filtro per gas, tipo A2.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà		Valore	Informazioni
Stato Fisico		liquido pastoso	
Colore		secondo cartella	
Odore		caratteristico	
Soglia olfattiva		Non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento		Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale		Non determinato	
Infiammabilità		Non disponibile	
Limite inferiore esplosività		Non disponibile	
Limite superiore esplosività		Non disponibile	
Punto di infiammabilità	>	60 °C	
Temperatura di autoaccensione		Non disponibile	
Temperatura di decomposizione		Non disponibile	
pH		7	
Viscosità cinematica		Non disponibile	
Solubilità		parzialmente solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		Non determinato	
Tensione di vapore		Non determinato	
Densità e/o Densità relativa		1,56 g/cm3	
Densità di vapore relativa		Non disponibile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/CE)	3,44 %	-	53,59	g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
In condizioni normali di immagazzinamento e uso, non si verificano reazioni pericolose.
Le reazioni con i seguenti materiali possono generare calore: Ammine. Può polimerizzare.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
Evitare il calore, le fiamme e altre fonti di accensione. Evitare il calore eccessivo per periodi prolungati. Conservare a temperature non superiori a 300°C. Si decompone a temperature superiori a 350°C. I recipienti possono scoppiare violentemente o esplodere se riscaldati a causa dell'accumulo eccessivo di pressione.

10.5. Materiali incompatibili

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
Evitare il contatto con i seguenti materiali: Acidi. Alcali. Ammine. Materiali ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
La decomposizione termica o i prodotti di combustione possono includere le seguenti sostanze: Fenolico. Monossido di carbonio (CO). Diossido di carbonio (CO_2). Fumo di incendio o fumi acri. Gas o vapori tossici. Gas o vapori irritanti. Acidi. Alcali. Ammine.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
Inalazione: Può irritare le vie respiratorie.
Ingestione: Questo prodotto ha bassa tossicità. Non si prevedono effetti nocivi associati alle quantità che possono essere ingerite accidentalmente. I sintomi successivi alla sovraesposizione possono includere quanto segue: Sintomi gastrointestinali, incluso mal di stomaco.
Contatto con la pelle: Può provocare una reazione allergica cutanea. Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può provocare irritazione, arrossamento e dermatite. Il contatto prolungato provoca gravi danni ai tessuti.
Contatto con gli occhi: Provoca grave irritazione oculare.

Acidi-grassi,-C14-18-e-C16-18-insaturi,-2-fenossietil esteri, maleati
Specie: Ratto, maschio e femmina
NOAEL: 300 mg/kg
Modalità d'applicazione: Orale
Metodo: Linee Guida 422 per il Test dell'OECD
BPL: si
Organi bersaglio: Sangue

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane (Average Molecular Weight <700)

LD50 (Orale):	> 15000 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea):	23000 mg/kg Coniglio

C12-C14-alchil glicidil eteri (Oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs)

LD50 (Orale):	26800 mg/kg Ratto

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Diglicidiletere del BisfenoloF
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Coniglio

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
LD50 (Orale): > 2000 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rabbit

Propilene carbonato
LD50 (Orale): > 5000 mg/kg Ratto

Acidi-grassi,-C14-18-e-C16-18-insaturi,-2-fenossietil esteri, maleati
LD50 (Orale): 8295 mg/kg Rat, OECD 401

4-morfolincarbaldeide
LD50 (Orale): > 7360 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea): > 18400 mg/kg Rabbit OECD 402

Anidride maleica
LD50 (Orale): 1090 mg/kg Rat, OECD 401
LD50 (Cutanea): 2620 mg/kg OECD 401

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

Acidi-grassi,-C14-18-e-C16-18-insaturi,-2-fenossietil esteri, maleati
Specie: Su coniglio
Metodo: Linee Guida 404 per il Test dell'OECD
Risultato: Nessuna irritazione della pelle
BPL: si

Anidride maleica
Specie: Su coniglio
Metodo: Nessuna informazione disponibile.
Risultato: Corrosivo per la pelle
BPL: no

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

Acidi-grassi,-C14-18-e-C16-18-insaturi,-2-fenossietil esteri, maleati
Specie: Su coniglio
Valutazione: Irritante per gli occhi.
Risultato: Irritante per gli occhi
BPL: si

Anidride maleica
Specie: Su coniglio
Risultato: Corrosivo per gli occhi
BPL: si

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
Guinea pig maximization test (GPMT) - Cavia: Sensibilizzante.

Acidi-grassi,-C14-18-e-C16-18-insaturi,-2-fenossietil esteri, maleati
Tipo di test: Mouse Local Lymph Node assay (LLNA)
Specie: Topo
Valutazione: Il prodotto è un sensibilizzante della pelle, sottocategoria 1A.
Metodo: Linee Guida 429 per il Test dell'OECD
Risultato: Il prodotto è un sensibilizzante della pelle, sottocategoria 1A

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Anidride maleica
Tipo di test: Buehler Test
Via di esposizione: Contatto con la pelle
Specie: Porcellino d'India
Metodo: Linee Guida 406 per il Test dell'OECD
Risultato: Causa sensibilizzazione.
BPL: si

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Acidi-grassi,-C14-18-e-C16-18-insaturi,-2-fenossietil esteri, maleati
Genotossicità in vitro

Tipo di test: Test di ames
Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica
Metodo: Linee Guida 471 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo
BPL: si

Tipo di test: Aberrazione cromosomica in vitro
Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica
Metodo: Linee Guida 473 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo
BPL: si

Tipo di test: In vitro mammalian cell gene mutation test
(mouse lymphoma)
Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica
Metodo: Linee Guida 476 per il Test dell'OECD
Risultato: negativo
BPL: si

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Anidride maleica
ACGIH classifica la sostanza cancerogena A4, ovvero non classificabile come cancerogeno per l'uomo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
Può irritare le vie respiratorie.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Propilene carbonato
Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 1000 mg/l - Durata h: 24

Acidi-grassi,-C14-18-e-C16-18-insaturi,-2-fenossietil esteri, maleati
LL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): > 100 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Tipo di test: Prova semistatica
Metodo: Linee Guida 203 per il Test dell'OECD
BPL: si

EL50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): > 100 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
BPL: si

ErL50 (Pseudokirchneriella subcapitata): > 100 mg/l
Tempo di esposizione: 72 h
Tipo di test: Prova statica
Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD
BPL: si

CE50 (fango attivo): > 1.000 mg/l
Tempo di esposizione: 3 h
Tipo di test: Inibitore di respirazione
Metodo: Linee Guida 209 per il Test dell'OECD
BPL: si

Anidride maleica
CL50 (Oncorhynchus mykiss (Trota iridea)): 75 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Tipo di test: Prova statica
BPL: no

CE50 (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)): 42,81 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Metodo: Linee Guida 202 per il Test dell'OECD
BPL: si

CE50r (Pseudokirchneriella subcapitata): 74,35 mg/l
Tempo di esposizione: 72 h
Metodo: Linee Guida 201 per il Test dell'OECD
BPL: si

NOEC: 10 mg/l
Tempo di esposizione: 21 d
Specie: Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)
BPL: no

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane (Average Molecular Weight <700)

LC50 - Pesci	2 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	1,8 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	11 mg/l/72h

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Propilene carbonato
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 900 mg/l/72h

C12-C14-alchil glicidil eteri (Oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs)
LC50 - Pesci 1800 mg/l/96h
EC50 - Crostacei 6,07 mg/l/48h Daphnie
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 5 mg/l 72 h

Diglicidiletere del BisfenoloF
LC50 - Pesci 2,54 mg/l/96h
EC50 - Crostacei 2,55 mg/l/48h Daphnie
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 1 mg/l/72h

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
LC50 - Pesci > 67 mg/l/96h Leuciscus idus
EC50 - Crostacei > 90 mg/l/48h Daphnia magna, OECD 202

4-morfolincarbaldeide
LC50 - Pesci > 500 mg/l/96h Leuciscus idus DIN 38412
EC50 - Crostacei > 500 mg/l/48h Daphnia magna
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 23880 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus
EC10 Alghe / Piante Acquatiche 17040 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

C12-C14-alchil glicidil eteri (Oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs)
Biodegradabilità: Rapidamente degradabile - Test: Consumo di ossigeno - Durata: 28d - %: 87 - Note: OECD Guideline 301 F (Manometric Respirometry Test)

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
Degradazione 8 - 27%: 28 giorno OCED 301B
Degradazione 7%: 28 giorno OECD 302B

Acidi-grassi,-C14-18-e-C16-18-insaturi,-2-fenossietil esteri, maleati
Risultato: Non immediatamente biodegradabile.
Metodo: Linee Guida 301F per il Test dell'OECD
BPL: si

Anidride maleica
Risultato: Rapidamente biodegradabile.
Metodo: Linee Guida 301 B per il Test dell'OECD
BPL: si

C12-C14-alchil glicidil eteri (Oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs)
Rapidamente degradabile

Polypropyleneglycol-epichlorohydrin copolymer
NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

C12-C14-alchil glicidil eteri (Oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3,77 Kow
BCF 160

Diglicidiletere del BisfenoloF
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 3 Kow
BCF 150

Anidride maleica
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -2,61 Log Kow 19,8°C pH:4-9

4-morfolincarbaldeide
BCF < 1,9 OECD 305 C

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.4. Mobilità nel suolo

C12-C14-alchil glicidil eteri (Oxirane, mono[(C12-14-alkyloxy)methyl] derivs)
Non mobile - Test: Koc - Coefficiente di ripartizione 426850

Anidride maleica
Koc: 42, log Koc: 1,63

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

ADR / RID:	Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.
IMDG:	Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.
IATA:	Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID:	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane (Average Molecular Weight <700); Diglicidiletere del BisfenoloF)
IMDG:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (1-chloro-2,3-epoxypropane; BisphenolF diglycidylether)
IATA:	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (1-chloro-2,3-epoxypropane; BisphenolF diglycidylether)

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 9	Etichetta: 9	
IMDG:	Classe: 9	Etichetta: 9	
IATA:	Classe: 9	Etichetta: 9	

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:	Pericoloso per l'Ambiente	
IMDG:	Marine Pollutant	
IATA:	Pericoloso per l'Ambiente	

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90 Disposizione speciale: -	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (-)
IMDG:	EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Pass.:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Disposizione speciale:	A97, A158, A197, A215	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto 75

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H302	Nocivo se ingerito.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH205	Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 15 / 16.